

PRESENTAZIONE

Ed eccoci ancora al nostro annuale appuntamento con i lettori. Ci siamo per la settima volta, e alla vigilia del decennale della fondazione del Centro. Ci siamo, almeno ci pare, ancora vivi e vitali, animati sempre da un gran desiderio di fare. Proprio mentre esce questo fascicolo dell'Annuario, sta per essere licenziato dalla tipografia un altro dei volumi della nostra fortunata serie di monografie storiche sulla Valpolicella: quello relativo alle tradizioni popolari del ciclo dell'anno, a firma di Silvana Zanolli. E si sta pensando al volume sulla Valpolicella dal Seicento all'epoca napoleonica che speriamo di far uscire tra un paio di anni.

Dopo la pubblicazione, per conto del Comitato benefico «Festa de la renga» di una monografia storico-artistica su Parona (antico Comune della Valpolicella), altre due monografie di questa serie sono in preparazione. Si conta infatti di far uscire nella primavera del 1990, per conto dei rispettivi Comuni, un volume su Fumane e un altro su Negrar, pur essi con materiale del tutto originale messo assieme con la collaborazione di vari specialisti delle discipline storiche. Ed è anche questo un servizio che il Centro intende offrire ai Comuni della Valpolicella, chiedendo finanziamenti da destinarsi per la totalità alla redazione e alla stampa di tali opere.

Tutto ciò nell'ambito della sola attività editoriale, perché sarebbe anche da dire – ma non è questa la sede ed il momento – dell'organizzazione di mostre e convegni, di campagne fotografiche e di corsi di aggiornamento per insegnanti, di visite guidate a monumenti e di scambi culturali con altre associazioni analoghe. Casomai, ci riserveremo di fare un consuntivo dei nostri primi dieci anni di vita proprio in occasione delle celebrazioni per il decennale, nel 1990, che vorremmo festeggiare con la dovuta solennità a mezzo d'iniziative da progettare con tutti i soci e gli amici che da tempo ci seguono.

L'Annuario che ora vede la luce pare a noi piuttosto compendioso. Duecento pagine circa di studi, che investono tutto l'arco temporale che ci separa dalla preistoria e che toccano vari argomenti: dalla storia agraria alla storia dell'arte, dalla

storia civile alla storia religiosa. Duecento pagine contenenti saggi che si sforzano, pur restando in una sfera di sicura scientificità, di fare anche della divulgazione, sempre tuttavia nei limiti che ci siamo imposti ogniqualvolta l'eventuale inserimento nell'Annuario di scritti sedicenti divulgativi non avesse avuto come contropartita la rinuncia alla nostra (di redattori) e all'altrui (dei lettori) serietà.

Con questi intenti torniamo anche a sollecitare la collaborazione di quanti – dentro e fuori il Centro – vogliono qui pubblicare qualche loro studio su aspetti e problemi di storia valpolicellese. L'ospitalità che assicuriamo sarà sempre la più totale e la più cordiale, la stessa cioè che abbiamo fin qui offerto alle ormai decine di studiosi che, con i loro contributi, hanno reso possibile l'uscita di questi primi sette fascicoli alcuni dei quali ormai esauriti.

Come poi i lettori noteranno, abbiamo potuto in questo fascicolo aumentare anche il numero delle inserzioni pubblicitarie. È un modo anche questo per finanziare la sopravvivenza di una iniziativa i cui costi si fanno di anno in anno più pesanti. E nel ringraziare enti e ditte che vi hanno aderito (le abbiamo in qualche modo compensate anche con l'omaggio di un certo quantitativo di copie dell'edizione) sollecitiamo altri enti e altre ditte, soprattutto della Valpolicella, a darci una mano. In tempi di sponsorizzazioni, sarà anche questo, per loro, un modo simpatico di sostenere il mondo della cultura.

PIERPAOLO BRUGNOLI